

il nuovo lavatoio

distribuzione gratuita

numero 7

Sutri, Bassano, Capranica, Nepi, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione

novembre-dicembre 2009

il lavatoio



di
Sutri
ONLUS

UN NUOVO PIANO REGOLATORE. PER CHI E PER CHE COSA

La Redazione

La stesura di un nuovo Piano Regolatore è uno degli appuntamenti più temuti dagli amministratori locali. Il problema è trasversale, non ha colore politico. Il timore di perdere voti blocca le più lodevoli intenzioni. Lo studio e la messa a punto di una aggiornata regolamentazione del suolo pubblico, delle aree destinate ad abitazioni popolari, ma anche private e di prestigio, di quelle previste per i servizi (scuole, giardini, palestre, centri sportivi, trasporti, centri commerciali e artigianali) anziché stimolare la creatività e la fantasia, ma anche il senso di responsabilità che dovrebbero ispirare le scelte di chi è stato democraticamente eletto per amministrare tutto ciò che è "pubblico", dunque "comune", funziona da blocco inibitore di qualsiasi decisione in merito. La paura di perdere il consenso, in parole povere di perdere voti, impedisce in realtà di rispondere al compito cui gli amministratori sono stati chiamati.

Sutri è un ennesimo plateale esempio di questa inaccettabile contraddizione. L'Antica città cresce, i suoi abitanti aumentano e con loro aumentano e crescono le esigenze di servizi, di organizzazione degli spazi, di abitazioni a prezzi e affitti accettabili, di salvaguardia di un territorio e di un habitat prezioso che sta inesorabilmente deteriorandosi nell'indifferenza generale.

Quel che sembra perpetuarsi da ormai 26 anni (in un alternarsi di coalizioni variamente colorate) è la totale e ormai colpevole indifferenza sul suo futuro e di conseguenza sulla qualità di vita dei suoi abitanti. In questi ultimi decenni si è assistito a un disordinato dilagare di costruzioni senza carattere né qualità, coperte spesso da condoni e/o da più o meno compiacenti varanti di piano o, ancor peggio, dall'incapacità di arginare o sanzionare gli abusi e le irregolarità. Inutile rimpallarsi le responsabilità, accusare chi ha preceduto, chi ha governato prima. La storia del disastro di Sutri, che molti rifiutano di guardare in faccia, è costellata di silenzi e di favo-

ri, di assenze e di non interventi, di lungaggini burocratiche, di mancanza di soluzioni drastiche. E' caratterizzata anche dalla mancanza di dialogo con la popolazione, con le associazioni e le entità che la rappresentano nella convinzione che una volta eletti si possa agire senza più rendere conto del proprio operato a nessuno. Indifferenti alle ragioni di chi disapprova, o propone o sollecita decisioni e scelte altre che mirano a uno sviluppo più equilibrato e rispettoso di regole che, se non seguite, nel tempo chiederanno il conto.

Dopo 26 anni di attesa Sutri merita un Piano Regolatore

segue a pag. 2

da una cantata attribuita a Bertolt Brecht (1848/1956)

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari
E fui contento perché rubacchiavano.
Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto perché mi stavano antipatici.
Poi vennero a prendere gli omosessuali
E fui sollevato perché mi erano fastidiosi
Poi vennero a prendere i comunisti
Ed io non dissi niente perché non ero comunista.
Un giorno vennero a prendere me
E non c'era rimasto nessuno a protestare.

a proposito di razzismo...
articoli alle pagine 4, 5

TRA STORIA E LEGGENDA

HETRURIAE CLAUSTRATA

di Francesco Casini

Una volta (parlo degli anni '50 del secolo scorso) gli insegnanti della scuola elementare Giovanni Pascoli, all'inizio della buona stagione portavano gli scolari a visitare i monumenti di Sutri; spero ciò avvenga anche oggi. Durante una di queste uscite il maestro Trento Fontana più noto come "Memme", fa fermare la frotta di scolaretti curiosi e interessati, me compreso, davanti porta Moroni e indica, sul frontone dell'arco, una frase latina che ci legge e traduce. Dell'episodio due punti mi rimangono nella mente: Sutri importante colonia romana e Tito Livio

segue a pag. 2

Martedì 8 Dicembre alle ore 17 Festa de "il Lavatoio"

Tutti a Palazzo Cialli - Mezzaroma, in Piazza S.Francesco, a Sutri per festeggiare 1 anno di attività dell'associazione che dà vita al nostro giornale.

Grazie alla disponibilità di Luca Mancinelli che ci ospita nel suo splendido palazzo, potremo passare un pomeriggio insieme ascoltando un concerto degli Strawberry Fields, cover band dei "grandi di Liverpool", membri dei Beatles fan club d'Italia (www.strawberryfields.it)

Seguirà una degustazione a base di bruschette, salsicce, dolcetti, vino e altri prodotti locali.

Per grandi e piccini, lo Zuccherio Filato di Dolci Sapori (www.dolcisapori.com)

Infine: una riffa, per chiudere giocando con la fortuna e tentando di vincere i ricchi e svariati premi offerti dai commercianti e dagli artigiani di Sutri.

ASSOLUTAMENTE SI' di Francesca Saitto

"Lei è contrario alla privatizzazione dell'acqua a Sutri?" - "Assolutamente sì!" - Con questa risposta, che non lascia adito a dubbi, si è concluso il nostro incontro con Guido Cianti, sindaco di Sutri.

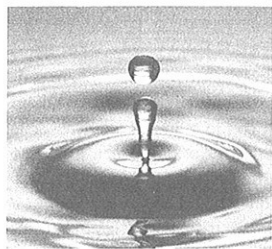
Ci siamo recati nel suo ufficio per sapere quale è e sarà la gestione dell'acqua nella nostra città dopo le ultime leggi approvate in parlamento,

che metteranno nelle mani dei privati l'acqua, ma anche, i trasporti, la raccolta dei rifiuti, l'energia e il gas. Un attacco generalizzato a servizi pubblici ed a beni comuni di vitale importanza per tutti i cittadini.

Dell'articolo 23bis legge 133, firmata Tremonti, ne avevamo già parlato sul nostro giornale (nel numero di marzo-aprile).

Questa legge rappresentava già un duro colpo per la gestione pubblica, ma permetteva ai comuni di consociarsi per una gestione del servizio in proprio, fuori dal mercato finanziario; da allora le cose si sono aggravate, è stato approvato, ricorrendo al voto di fiducia "una brutale mano di poker" (dal quotidiano

segue a pag. 2



DESPAR



di Cippitelli Giancarlo
Via G. Cesaroni 31/33/35/37
SUTRI (VT) - Tel 0761 800700

vieni a festeggiare il NATALE con noi
500 prodotti in offerta
il 23 e 24 dicembre un omaggio per tutti i clienti

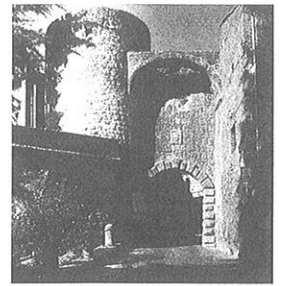
capace di individuare con coraggio le aree destinate all'edilizia popolare, sperimentando eventuali esperienze di autocostruzione, per un centro polisportivo, capace di indicare spazi e strutture da destinare a centri di assistenza per anziani e associazioni culturali, di prevedere un'edilizia a recupero energetico, di ripensare la viabilità nel suo insieme e proiettata nel futuro, di mettere a punto un Piano particolareggiato per il centro storico che ridia a Sutri lo splendore e la dignità del passato, di lanciare concorsi e bandi con partecipazione di cittadini per la realizzazione di opere pubbliche di rilievo.

Un Piano regolatore che sappia coniugare il passato con il futuro, che permetta a Sutri di salvaguardare la sua identità, ponendo dei confini sia territoriali che ideali. Un luogo che diventi un modello non più centrato sulla crescita continuata e selvaggia, ma sulla qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente, del patrimonio storico, artistico e culturale.

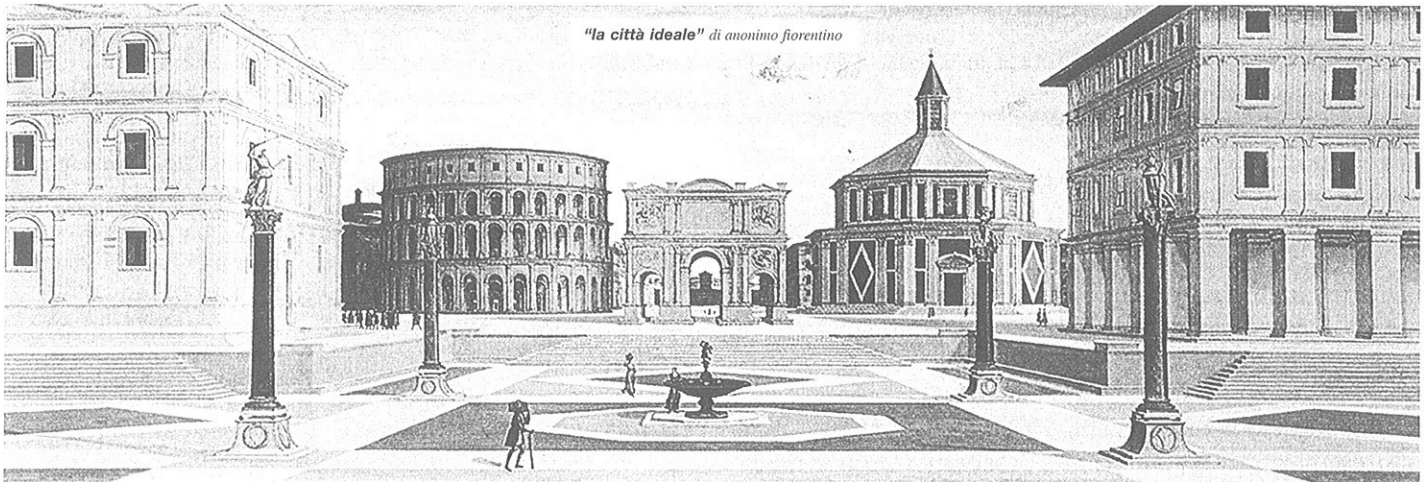
autore di quello scritto. Più avanti negli studi ho modo di approfondire sia il personaggio che il significato di quelle parole. Nativo di Patavium, l'odierna Padova, T. Livio vive in età augustea tra la fine della repubblica e l'inizio dell'epoca imperiale; è uno dei maggiori storici latini e nella sua opera principale "Ab Urbe Condita" ("Dalla fondazione della città") racconta le vicende di Roma a partire dalla sua fondazione. In questa lunghissima narrazione (ben 142 libri!) il nome della nostra città viene menzionato numerose volte e la frase sulla cornice che sovrasta la sua porta a settentrione riveste un significato di notevole interesse. Essa recita: "Sutrium Heturriae claustra urbs socia Romanis colonia coniuncta Iulia" e significa: "Sutri, roccaforte dell'Etruria, città amica dei Romani, colonia unificata con la (colonia) Giulia". Le "colonie" sono città o territori in cui Roma invia un consistente numero di persone - i coloni - che vi si stabiliscono per lavorare la terra (il termine

"coloni", infatti, viene da colere = coltivare). Questi luoghi poi, di fatto, vengono assoggettati perché ritenuti strategicamente importanti per le mire di Roma. Sutri diviene colonia romana poco dopo la sua conquista all'inizio del IV secolo a.C. e, più tardi, all'epoca di Cesare (102-44 a.C.), è inglobata nella colonia della stirpe Julia. Tornando alla frase in questione, per una congrua e compiuta interpretazione del suo senso bisogna snocciolare il significato del termine "claustra", a mio avviso, parola chiave di tutto il periodo. Sostantivo neutro plurale di "claustrum", dalla radice del verbo "claudere" che significa "chiudere", indica "qualcosa che tiene chiuso, che impedisce l'accesso"; una sorta di "seratura". Quindi "Heturriae claustra" significa "punto di chiusura dell'Etruria" e, nel contempo, "chiave di accesso per l'Etruria". Vediamo perché. Dopo la conquista di Veio (386 a.C.), Roma cerca la propria espansione in Etruria e si avventura, necessariamente,

nell'intricata "silva Cimina" che si rivela impervia e infida: qui rimedia cocenti batoste dagli Etruschi che conoscono bene gli anfratti più reconditi della foresta e non hanno difficoltà a tendere fatali imboscate alle improvvise scorrerie romane. Una volta capito che lo scoglio maggiore per entrare in Etruria è rappresentato dalla selva Cimina, Roma volge le sue attenzioni verso Sutri: è la città più a nord del territorio falisco e, allo stesso tempo, più a sud del territorio etrusco alle pendici della ostica selva; è situata su una sella di tufo che la rende inespugnabile la reputa ideale come base logistica per pianificare un programma di conquista non più casuale e sporadico come avvenuto finora ma metodicamente progettato. Eloquente conferma di questa teoria è la minuziosa descrizione che Livio ci dà della battaglia di Sutri avvenuta nel 311 a.C. nella quale il generale romano Quinto Fabio Massimo Rulliano riesce, dopo il fallimento di



numerosi tentativi che lo storico non tratta con la stessa dovizia di particolari, a piegare le armate tirreniche capeggiate da Tarquinia, qui più volte convenute per evitare la caduta di Sutri, inevitabile preludio alla conquista dell'intero territorio etrusco. La nostra città, con fasi alterne, è oggetto di secolari contese tra Etruschi e Romani; questi, conquistata definitivamente, la muniscono di possenti mura in "opus quadratum" di cui restano ancora considerevoli resti sul versante della via Cassia; nei pressi di Porta Furia e fuori porta Moroni e ne fanno un invincibile "baluardo" non più etrusco ma romano.



L'ASSOCIAZIONE HA UN ANNO

L'Associazione culturale "Il Lavatoio di Sutri" ONLUS, si è costituita a Sutri il 19 maggio 2008. Essa si propone di creare, attuare e perseguire progetti che abbiano esclusivamente finalità di solidarietà, sviluppo economico e sociale; promuovere il turismo e le attività culturali legate alla salvaguardia e alla valorizzazione dei valori antropologici, ambientali, archeologici paesaggistici, architettonici, storici, musicali e tradizionali. In particolare:

a) Promozione della conoscenza e dell'informazione e sensibilizzazione in merito alle tematiche ambientali e alle problematiche socio economiche connesse;

b) Tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico, architettonico e storico, in particolare rivolta al Comune di Sutri e del circondario in generale;

c) Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. La principale attività dell'Associazione è la pubblicazione de "il nuovo lavatoio", periodico d'informazione molto conosciuto e apprezzato a Sutri e dintorni. Tra le altre iniziative che hanno trovato grande consenso ricordiamo le "passeggiate culturali" della domenica con visita guidata ai siti e ai monumenti di interesse archeologico e storico.

segue "assolutamente si"

l'Avvenire del 18/11/09), un altro provvedimento che modifica il 23bis, l'articolo 15, con il quale nel giro di 5 anni la partecipazione pubblica non potrà superare il 30% nella gestione dell'acqua, che diventerà così una merce preziosa nelle mani di chi vorrà trarne profitto. Come avevamo già detto, nell'articolo sopra citato, a spingere in questa direzione ci sono le grandi multinazionali dell'acqua (tra le quali la Veolia, che opera già nel comune di Latina dove le bollette sono aumentate del 300%), le banche e altri giganti della finanza mondiale che, con la crisi del petrolio, vedono nell'acqua una nuova immensa risorsa per i loro profitti. Mettere le mani sul servizio idrico in Italia significa mettere le mani sul territorio, sugli appalti per le infrastrutture, sui nuovi depuratori, gli impianti, le tecnologie, tutti investimenti previsti dal legislatore. Non è un caso che un costruttore come Francesco B.

Caltagirone sia il presidente di Acqua Marcia SPA, gruppo attivo in quattro settori: immobiliare, alberghiero, aeroportuale e nei porti turistici. Per completare il quadro della situazione il COVIRI (Comitato che vigila sull'uso delle risorse idriche, che rispondeva del suo operato al Parlamento) con un emendamento approvato di recente sarà soppresso. Chi vigilerà sull'operato dei nuovi padroni dell'acqua? Ma ritorniamo al nostro colloquio con il sindaco di Sutri. Fino ad ora la gestione dell'impianto dell'acqua è stata esclusivamente nelle mani dell'amministrazione comunale, ma, per legge, dal primo gennaio dovremmo cedere l'impianto alla TALETE, società pubblica, che raccoglie svariati comuni del viterbese e di cui anche Sutri fa parte, e che si impegnerebbe a sostenere le spese per il tanto desiderato spostamento del depuratore dell'acqua, che ora si trova all'ingresso di Sutri, in altra

zona, ma le tariffe a carico dei cittadini verrebbero raddoppiate. Questo il punto dolente su cui il sindaco Ciantisi sta facendo una battaglia, con lo scopo di ottenere dalla Talete un aumento graduale delle tariffe nell'arco di 4 anni. Attualmente le nostre bollette sono calmierate dal bilancio del comune. E questo non ci pare giusto. Tra il sottopagare attuale e il rischio di dover strapagare in futuro, perché non scegliamo di pagare il giusto prezzo e mantenere nelle nostre mani un bene prezioso come l'acqua? Se possiamo dare un consiglio al sindaco: perché non organizzare un incontro pubblico con i cittadini di Sutri sul tema dell'acqua? Infine, per sfuggire alla mannaia dell'articolo 15 sarebbe sufficiente introdurre nello Statuto del Comune il riconoscimento che "l'acqua è un bene comune e un diritto umano universale" e che il servizio idrico è "un servizio privo di rilevanza economica".

Vi è mai venuto in mente recitando e insegnando questa filastrocca ai vostri bambini che stavate raccontando
LA STORIA DI UNA MIGRANTE INCINTA



Consolati, Maria, del tuo peregrinare! Siam giunti. Ecco Betlemme ornata di trofei. Presso quell'osteria potremo riposare, ch  troppo stanco sono e troppo stanca sei.

Il campanile scocca lentamente le sei.
 Avete un po' di posto, o voi del Caval Grigio? Un po' di posto avete per me e per Giuseppe? *Signori me ne duole:   notte di prodigio; son troppi i forestieri: le stanze ho piene zeppe.*

Il campanile scocca lentamente le sette.

Oste del Moro, avreste un rifugio per noi? Mia moglie pi  non regge ed io son cos  rotto!

Tutto l'albergo ho pieno, soppalchi e ballatoi; tentate al Cervo Bianco, quell'osteria pi  sotto.
Il campanile scocca lentamente le otto.

O voi del Cervo Bianco, un sottoscala almeno avete per dormire? Non ci mandate altrove!

S'attende la cometa. Tutto l'albergo ho pieno d'astronomi e di dotti, qui giunti d'ogni dove.

Il campanile scocca lentamente le nove.

Ostessa dei Tre Merli, piet  d'una sorella! pensate in quale stato e quanta strada feci! *Ma fin sui tetti ho gente; attendono la stella... Son negromanti, magi, persiani, egizi, greci...*

Il campanile scocca lentamente le dieci.

Oste di Cesarea...

Un vecchio falegname? Albergarlo? Sua moglie? Albergarli per niente? L'albergo   tutto pieno di cavalieri e dame: non amo la miscela dell'alta e bassa gente.

Il campanile scocca le undici lentamente.

La neve! Ecco una stalla! Avr  posto per due? Che freddo! Siamo a sosta. Ma quanta neve, quanta! Un po' ci scalderranno quell'asino e quel bue...

Maria gi  trascolora divinamente affranta...

Il campanile scocca la mezzanotte santa.

È nato! Alleluja! Alleluja!

La nascita di Ges  (Vangelo di Luca 2,1-7)

¹ In quei giorni avvenne che usc  un editto di Cesare Augusto che ordinava il censimento di tutto l'impero. ² Questo primo censimento fu fatto mentre Quirino era governatore della Siria. ³ E tutti andavano a farsi registrare, ciascuno nella propria citt . ⁴ Sal  dunque anche Giuseppe dalla Galilea, dalla citt  di Nazaret, verso la Giudea, alla citt  di Davide che si chiama Betlemme - perch  egli apparteneva alla casa e famiglia di Davide - ⁵ per farsi registrare con Maria sua sposa, la quale era incinta. ⁶ Ora accadde che, mentr'essi erano l , si compi il tempo in cui Maria doveva partorire; ⁷ e diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia perch  non c'era per essi posto nell'albergo.

LE RICETTE DI NATALE DI NONNA TERESA E NONNA ELEONORA PER LA CENA DELLA VIGILIA DI NATALE

Tagliatelle alle noci e al cioccolato
 (per 12 persone)

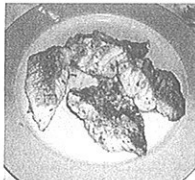


Farina in quantit  sufficiente per una pasta sostenuta
 1 bicchiere d'acqua
 1 pizzico di sale
 1 cucchiaino di olio di oliva

condite con noci tritate, zucchero, cannella insaporite con qualche cucchiaino di al kermes e una spruzzata di cioccolato amaro tritato fine

Baccal  alla graticola

Dopo averlo tenuto a bagno l'intera notte, asciugarlo, spezzettarlo
 E farlo rosolare sulla graticola
 Irrorarlo d'olio d'oliva e pepe tritato di fresco
 E, volendo. Aggiungere una spruzzata di prezzemolo



Li iottoni

  chilo di nocchie
   chilo di farina 00
   chilo di zucchero
 5 uova intere
 Impastare, formare un rotolone schiacciato e tagliare a tozzetti
 Far asciugare in forno per qualche minuto
 Lasciare raffreddare



LA RICETTA DI NATALE DI ANCA, 25 ANNI, RUMENA

Anche da noi il Natale si associa ad un'atmosfera divertente, alle vacanze sulla neve, alle canzoni popolari, ma anche alla vecchia tradizione di ammazzare il maiale. Pertanto, le ricette di Natale si basano sulla carne di maiale.

Si comincia con un ricchissimo antipasto a base di fettine di carne battute con l'apposito martello, poi passate nelle uova e fritte, di polpette, salsicce affumicate, coppa di testa, il tutto accompagnato da verdure sottoaceto e svariato salsine a base di melanzane o funghi conditi con maionese.

Non manca mai una minestra a base di polpettine di carne e riso o di trippa e gli onnipresenti involtini di verza. La preparazione della carne cambia a seconda delle regioni.

Un posto importante in questa festa   riservato ai dolci, molto laboriosi e molto buoni.

Per esempio, ricordo che la mia nonna faceva sempre il dolce con le noci, tipico della nostra tradizione, da noi ancora molto rispettata specialmente in occasione di feste come il Natale.

Vi propongo il **Dolce di mele e ricotta** (Prajitura cu miere si urda)

In un recipiente mescolate 30 gr di lievito di birra con lo zucchero, aggiungete 25 dl di latte appena tiepido, 200 gr di burro liquefatto, ma freddo, il rosso di un uovo, un pizzico di sale, la buccia grattugiata di un limone.

Impastate con le mani 6-7 minuti.

Lasciate lievitare l'impasto mentre preparate il ripieno.

Mescolate con cura 500 gr di ricotta di mucca, 500 gr di mele grattugiate, tre rossi d'uovo, 100 gr di burro ammorbidito, la buccia grattugiata di un limone, mezzo cucchiaino di cannella in polvere, 50 gr di semolino, 30 gr di farina, 150 gr di zucchero. Unite pian piano i tre albumi montati a neve. Dividete la pasta in due parti uguali, spianatele e ponete la prima sfoglia in una teglia grande imburrata, adagiatevi il ripieno e coprite con l'altra sfoglia. Spennellate con l'albume rimasto sbattuto con una forchetta che servir  anche a tracciare dei solchi in diagonale iniziando dagli angoli.

Mettete al forno preriscaldato a 200gr per 40/50 minuti. A cottura ultimata cospargete il dolce con zucchero al velo. E BUONA FESTA!



ACI Automobile Club Viterbo
DELEGAZIONE SUTRI

SARA Assicurazioni

- PRATICHE AUTO e VARIE
- PASSAGGI DI PROPRIET  - RINNOVO PATENTI
- TASSE AUTOMOBILISTICHE - SERVIZIO SOCI ACI

MoneyGram

P.zza S. Francesco, 8 01015 SUTRI (VT)
 Tel. Fax 0761 608803

MACELLERIA
"LA BOTTEGA DELLA CARNE"
 di Margherita Lafiosca
 VIA DI RONCIGLIONE 29, SUTRI (VT)
 TEL.0761609477

Carni Italiane Certificate

Consorzio Produttori Carne Bovina Pregiata delle Razze Italiane

www.ccbi.it

C.C.B.I.
 Consorzio Produttori Carne Bovina Pregiata delle Razze Italiane

SPECIALITA' PRONTI A CUOCERE E SALSICCE DI PRODUZIONE ARTIGIANALE

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA! VENITECI A TROVARE!

CENTRO DIAGNOSTICO S. ANNA s.r.l.
LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE

Viale G. Marconi - SUTRI (VT) - Tel. 0761.608689

dal LUNED  al VENERD  mattina dalle ore 07,30 - 13,00
 pomeriggio dalle ore 16,00 - 17,00
 SABATO dalle ore 07,30 - 12,00

MOLINO COLETTA E FIGLI snc
 MANGIMI - CEREALI - SEMENTI
 FIORI - GIARDINAGGIO

BAHCO GOURMET Josera. Hill's ROYAL CANIN Imprinta.

01012 CAPRANICA (VT) - Via dell'Artigianato, 7
 Tel. 0761.678157 - 0761.669059
 P.IVA 09817440563

MERRY CHRISTMAS
FROHE WEIHNACHTEN
JOYEUX NOEL
FELIZ NAVIDAD
FELIZ NATAL

メリークリスマス 聖誕快樂
GLÆDELIG JUL

ΚΑΛΑ ΧΡΙΣΤΟΥΓΕΝΝΑ
SRETAN BOŽIĆ
MUTLU NOELLER
СРЕЋАН БОЖИЋ
GIÁNG SINH VUI Vẻ
EGUBERRI ON
FIJNE KERSTDAGE

يعسعس داليم ديع
VROLIJK KERSTFEEST

聖誕快樂

GOD JUL

NATALE HILARE

CRĂCIUN FERICIT

BO NADAL

메리 크리스마스

WESOŁYCH ŚWIĄT BOŻEGO

NARODZENIA

KELLEMES KARÁCSONYI ÜNNEPEKET

HIALLAHHAALL ET HANCHA HIOLLOHHOOLL

il nuovo lavatoio

augura a tutti



Buon Natale
e Buon Anno

SERBATORI VESELE
GEZUR KRISLINJDEN
BOZE NARODZENIE
SHUB NAYA BARAS
MALIGAYANG PASKO
REHUS-BEAL-LEDEATS

חמ דלומ גח

SAWADEE PEE MAI

IL-MILIED IT-TAJJEB

GESEËNDE KERSFEES

GLADUR JÓL

ЧЕСТИТА КОЛЕДА

VESELÉ VÁNOCEE

HYVÄÄ JOULUA

ELIG JUL

کوابم سمسیری

NOLLAIG SHONA DIABH

GLEDELIG JÓL

BADA DIN MUBARAK HO

SELAMAT HARI NATAL

SHENORAAVOR NOR

SROZHDESTVOM KRISTOVYM

СЧАСТЛИВОГО РОЖДЕСТВА

DARI YEV PARI

SIKUKUU NJEMA YA KRISMASI

GAJAN KRISTNASKONGAGHAND

IL 10% DI NOI VIENE DAL RESTO DEL MONDO

ARGENTINA
BANGLADESH
BELGIO
BIELORUSSIA
BRASILE
BULGARIA
CAPO VERDE
CINA
COLOMBIA
COREA DEL SUD
COSTA D'AVORIO
CUBA
DANIMARCA
EGITTO
ETIOPIA
FRANCIA
GANA
GERMANIA
GIAPPONE
GUATEMALA
ISRAELE
MACEDONIA
MAROCCO
MAURIZIO

Ma lo sapevate che a Sutri
risiedono 615 stranieri?

Erano 482 al primo gennaio 2008 e
sono passati a 534 alla fine del 2008.

Ora sono 615 (265 maschi e 350 femmine).
Provengono da 55 diverse nazioni del mondo
di Europa, Asia, Africa, America Latina

Indichiamo qui i dati relativi alle presenze più
numerose

PAESE DI PROVENIENZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ROMANIA	132	142	274
ALBANIA	20	19	39
POLONIA	12	24	36
INDIA	12	7	19
FILIPPINE	9	9	18
MOLDAVIA	5	11	16
UCRAINA	5	11	16

MESSICO
MOZAMBICO
NAMIBIA
NIGERIA
OLANDA
PAKISTAN
PARAGUAY
PERÙ
PORTOGALLO
REPUBBL. CECA
REPUBBLICA
DOMINICANA
RUSSIA
SEYCHELLES
SPAGNA
SRI LANKA
SVIZZERA
TAILANDIA
TUNISIA
USA
USBEKISTAN
VENEZUELA
YEMEN

346 MILA LAZIALI SONO RESIDENTI ALL'ESTERO

Secondo i dati del "Rapporto italiani nel mondo 2009", redatto dalla Fondazione Migrantes, "attualmente sono circa 4 milioni (3.916.767) gli italiani residenti all'estero e di questi 346.067 sono laziali. Dopo la Sicilia e la Campania il Lazio è la terza regione per numero di emigrati che si concentrano per il 62.4% nelle Americhe, il 28% in Europa, il 2.1% in Australia e l'1% in Sud-Africa... riuniti in circa 100 Associazioni regionali di emigranti laziali riconosciute ed iscritte al registro della Regione Lazio" (29 novembre 2009).

MUSEO NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE

Il Museo Nazionale dell'Emigrazione, si trova a Roma nel Complesso del Vittoriano. Migliaia di documenti, fotografie, lettere, pubblicazioni e giornali d'epoca, testimonianze che raccontano la nascita e lo sviluppo di un fenomeno che ha caratterizzato gli ultimi 150 anni della nostra storia. Un percorso diviso in quattro sezioni e un'area interattiva dove si possono visionare film e documentari che si sono ispirati a questo enorme spostamento di persone dall'Italia nel mondo che continua tutt'oggi.

Il Museo è aperto dal lunedì al sabato, l'ingresso è libero. Telefono 0669202049.

IL MERCATO DEL PULITO

da Francesca ed Emanuela

DETERSIVI - PROFUMERIA

Via G. Cesaroni - SUTRI (VT)

Tel. 0761/600704



SoundCheck
strumenti musicali

Via G. Cesaroni, 17 D
01015 - Sutri (VT)
Tel. / Fax: 0761.660408



Mauro Puccica

INGROSSO PIANTE ORNAMENTALI

01015 SUTRI (VT) - Via Monte Mirabile, snc
Dest. Mercè - Via dei Creti, snc

Tel. 0761.600611 - 333.8011223

P. Iva 01588590560

INTEGRARE: UN TEMA COMPLESSO

Di Franca Mionetto



Per affrontare un problema complesso è utile partire dall'inizio. E l'integrazione è senz'altro un problema complesso. Partiamo quindi dall'etimologia della parola.

Integrare: "rendere completo aggiungendo ciò che manca" dalla etimologia di "intero" come "non toccato", intatto nella sua unità.

Ma come? Non era esattamente il contrario? Non eravamo già una unità intatta, completa, cui non mancava proprio nulla?

Adesso salta fuori che per rendere completo il nostro sistema socio-culturale dobbiamo aggiungere ciò che manca, integrare. Ci mancavano proprio gli immigrati per essere completi?

Al sistema produttivo e a quello sociale mancavano - e mancano - senz'altro.

Ma questi sono arrivati tutti insieme, in pochissimo tempo, sono tanti, sono diversi!

Volevamo delle braccia e sono arrivate delle persone: belle, brutte, buone, cattive, laboriose, fanullone. Proprio come noi.

Sì, proprio come noi che siamo partiti in 28 milioni nell'ultimo secolo, più di metà della popolazione. E in emigrazione abbiamo portato miseria e nobiltà, tanta voglia di lavorare e qualche voglia di delinquere, tanta nostalgia delle bellezze d'Italia e tanta voglia di dimenticarne le miserie.

Anche ai nostri emigranti dobbiamo il benessere di cui godiamo ora che a noi può sembrare poco, ma che sembra molto a quelli che ora lasciano il loro paese per emigrare da noi.

Con gli stessi sogni, gli stessi problemi, la stessa maggioranza di gente che vuole lavorare, la stessa minoranza di gente che vuole delinquere, la stessa nostalgia, le stesse difficoltà di integrazione.

Le stagioni della vita - e della storia - impongono dei corsi e dei ricorsi in tempi alterni: ciò riguarda le persone come le nazioni; o meglio, noi

vediamo le cose in tempi limitati, se le potessimo osservare in tempi più medio-lunghi ci accorgemmo di essere stati, di essere e di diventare sempre mutevoli, e questo divenire ricorda il perenne ritorno o forse una lotteria universale nella quale in un tempo lungo ci spetta a tutti di vincere e di perdere almeno una volta.

Quindi proviamoci seriamente ad integrarci, cioè a diventare completi.



I MURI INTERNI

di Stefania Anzalone

Abbiamo ricordato di recente il ventennale del crollo del muro di Berlino. Novembre 1989: un "prima" ormai già quasi dimenticato e un "dopo" che forse non avremo saputo immaginare.

Est e ovest, bianco e nero, buono e cattivo: alla distanza sembra come se ieri tutto fosse, se non più semplice, almeno più definito. E allora scopriamo che tanti sono i muri che ancora devono crollare e che non sono solo i muri di pietra, esterni che ancora dividono luoghi fisici del pianeta, ma sono soprattutto i muri interni che racchiudono identità forti, radicate "contro" gli altri, i diversi da sé.

Chiusure e rigidità che appaiono come chiari sintomi di una crisi dell'identità occidentale, dei popoli come degli individui, che non ha eguali nella recente storia europea. Tanto più ci sentiamo minacciati dall'"altro" nella nostra identità individuale e collettiva, tanto più reagiamo bruscamente, talora violentemente, nei confronti di chi non si schiera apertamente a favore



di quella sola idea, di quella sola fede, di quel solo credo politico che pretendiamo di rappresentare.

La pretesa di unicità può portare acqua al mulino dello scontro e dell'intolleranza. Allora, forse se davvero volessimo riuscire a costruire una pacifica, serena, autentica convivenza, dovremmo darci un obiettivo più alto della (spesso) ipocrita, e abusatissima, tolleranza reciproca. Quello, cioè di andare nella direzione dell'incontro tra le diverse culture, le diverse identità.

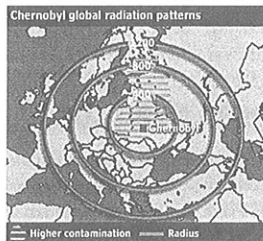
Potremmo arrivare a chiederci se sia giunto il momento di rinunciare a dire "io", ma anche di rinunciare a dire "altro" riconoscendoci nel "noi" della solidarietà e della integrazione.

GLI ALTRI NOI - STRANIERI A SUTRI

NÒCCIOLINO E NOCCIÒLO

di Franca Mionetto

E voi non giocate? Non c'è verso. Gli ho spiegato che il "voi" non usa più, che si da del "lei". Ma lui a Sutri ha imparato che alle persone di riguardo e alle attempate signore si da del "voi". E non desiste. Allora, voi non giocate? Non pago tasse sulla speranza, gli rispondo. Mi guarda in silenzio per qualche secondo. Poi scoppia a ridere. Ho tradotto in bielorusso, ho capito, ha ha ha. Il tormentone di questa estate è stato come spendere i 100 milioni di euro e più del superenalotto e Andrey, perfettamente integrato, fa le sue ardite ipotesi. È prevista anche una elargizione per me! Quello che non è chiaro è se prevede di essere un Paperon de Paperoni in Italia o in Bielorussia, Belarus con denominazione internazionale.



Sì, perché Andrey lì è nato, qualche anno dopo il disastro di Chernobyl. Il 26 aprile del 1986 nella locale centrale nucleare vi fu fusione del nocciolo di un reattore con esplosione della copertura e dispersione di grandi quantità di materiale radioattivo. Nei giorni seguenti una nube radioattiva si levò attraversando anche parte dell'Europa. Nelle settimane successive gran parte dell'area di Chernobyl dovette essere evacuata dalla popolazio-

ne residente. Le conseguenze sulla popolazione locale furono molto forti nelle prime fasi dell'incidente e durarono ancora per decenni. La nube si espanse, dunque, nello spazio e nel tempo. La Bielorussia è vicina e la data di nascita di Andrey pure: anche lui rischiava di far parte dei danni collaterali.

Quindi Andrey, orfano, è rientrato nel vasto gruppo di bambini selezionabili per "vacanze ristoratrici" in Italia. Ci è arrivato a sei anni, accolto da una famiglia di Sutri, certo non benestante. Padre e madre che lavorano sodo, figli disposti ad accettare un fratello straniero e biondo.

Da allora, ogni anno, passa qualche mese a Sutri. E non è il solo. Altri Andrey e Tatiane vagano per la Toscana. Alcuni si sono insediati stabilmente e si sono integrati così bene che è più facile attribuire il loro nome ad una passione dei genitori per la letteratura russa che ad una provenienza esotica. Altri vengono puntualmente a luglio, insieme alle prugne e se ne vanno a settembre, quando le noccioline sono già quasi da raccogliere.

Nel frattempo Andrey ha ventun'anni. È un bel ragazzino biondo che studia scienze motorie, una specie di Isef, e sa tutto sulla coltivazione delle noccioline. Oggi vado a fare i butti, dice, con grande competenza e impegno. Un sutrino doc, dunque. Conosce tutti, tutti lo conoscono. Anche se "stagionale" si è inserito meglio di molta gente proveniente da Roma, residente stabilmente qui da anni.

Durante l'estate si impegna in

qualche lavoretto che gli consente di rientrare con un migliaio di euro. Non poco in un Paese dove molti guadagnano 400 Euro al mese. Rientra anche con i jeans nuovi, la felpa alla moda, le sneakers e una bella abbronzatura. Poi deve prendere l'ultimo modello di ipod per un amico, il profumo di marca per un'amica e l'anello da ombelico per la ragazza. E così il gemellaggio tra giovani italiani e giovani bielorusi è assicurato.

L'anno prossimo non sa se può venire. Quest'anno dovrebbe terminare gli studi universitari e in Bielorussia vige una norma per cui lo stato finanzia gli studi ai non abbienti che però si obbligano poi a lavorare per lo stato per tre anni. Saggia tecnica per evitare la fuga dei cervelli e dei muscoli? Chissà, forse gli sarà utile la perfetta conoscenza della lingua italiana e l'"uso di mondo" acquisito con i viaggi.

In ogni caso il suo legame con Sutri è e rimarrà forte e stabile. Qui ha trovato una famiglia di riferimento, amici, conoscenti. Ciò che dura tutto l'anno e tutta la vita. Gli mancherà il sole estivo che ama tanto. **ВІТАЮ, ДО СВИДАННЯ** (ciao, arriverci) Andrey.



NON BASTAVA

Ho visto cadere le mura
di un piccolo palazzo
in cui grida di bimbi,
canzoni e risa
avevano segnato il tempo
dell'infanzia e della gioia
più pura.
Ho visto le ruspe
distruggere il giardino
dove ancora
quelle piccole voci
risuonavano,
il luogo in cui
le piccole bocche
affamate divoravano
merendine (comunque) golose.
Ho visto costruire
senza rispetto
nei luoghi che ho amato.
Fino a ieri ho pianto
sulla spalla del mio vicino,
ora è caduto anche lui,
abbattuto dall'insensibilità
di tanti.

Un platano di viale Marconi

GIORNATA ECOLOGICA AL CONSORZIO SAN BENEDETTO

di Eugenio Pantaleo

Domenica 15 novembre si è svolta la giornata ecologica già programmata per l'8 novembre e rinviata per pioggia. Scarso il numero dei partecipanti. Ciò non ostante, l'esiguo gruppo, sotto la volitiva guida della Signora Rosini, amministratrice del Consorzio, si è impegnato nella rimozione di residui di spazzatura e calcinacci "dimenticati" presso un paio di raccoglitori condominiali rispettivamente nella parte alta e nella parte bassa di via delle Colombe.

Cartelli promozionali di sensibilizzazione alla "questione" ecologica e di suggerimento ad un comportamento ispirato ad abitudini di normale decoro sono stati posizionati in prossimità dei cestini metallici per la raccolta dei rifiuti domestici e lungo la via delle colombe.

L'Amministratrice ha anticipato alcune proposte che porterà alla annuale riunione sociale:

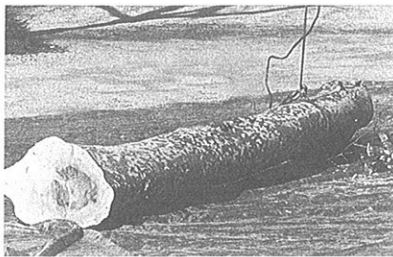
- ritiro della spazzatura "porta a porta" come già avviene con soddisfacenti risultati in altre località
- invito ai consorziati ad adottare un pezzetto di strada perchè ne seguano lo stato
- possibilità di appaltare a ditta specializzata la periodica pulizia dell'intero comprensorio ivi compresa la pulizia a tantum dei fossi alcuni dei quali ormai ridotti a discarica



IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI (2)

di S.A.

Scriviamo nel n°3 del nuovo Lavatoio "...cosa debbono aspettarsi gli splendori di platani di viale Marconi ai quali è stato costruito addosso il "mostro di cemento" che ha sostituito la mai abbastanza rimpianta "palazzina delle suore"? Quanto resterà ancora loro da vivere dopo (...) che, magari, qualche nuovo inquinante del



palazzo si sentirà a disagio a dover dividere il proprio balcone con un platano oltre che con i pochi pini sopravvissuti all'interno della proprietà?!...

Gli inquinanti non sono ancora arrivati, ma i platani sono già rimasti soli: anche i pini sono "caduti", "abbattuti dall'insensibilità di tanti".

UN SERVIZIO... "MALSERVITO"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo. Siamo un gruppo di genitori, lettori del Lavatoio. Ci chiediamo se potete darci una mano per far conoscere ed affrontare una situazione di vero disagio che riguarda i ragazzi di Sutri (in tutto circa un'ottantina) che, frequentando il liceo scientifico di Ronciglione, ogni mattina si recano a scuola utilizzando i mezzi pubblici. O almeno... tentano di farlo! Infatti, il pullman di linea che consentirebbe loro di entrare in orario, quello delle 8,05 che viene da Roma arriva talmente pieno che solo una piccolissima parte riesce a salirci, stipandosi all'inverosimile, col rischio, tra l'altro, di farsi male alla prima curva o alla prima frenata (tant'è che alcuni autisti consci della propria responsabilità si rifiutano proprio di aprire le porte).

Il pullman successivo arriva da Bassano alle 8,20, quindi non raggiunge Ronciglione in tempo per l'inizio delle lezioni. Tutti quelli che lo prendono arrivano a scuola almeno con mezz'ora di ritardo.

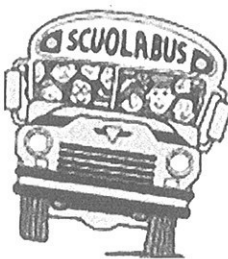
Da oltre un anno ci stiamo impegnando a far valere le nostre ragioni nei confronti della Cotral, inizialmente sostenuti anche dall'assessore alle politiche giovanili, Felice Casini.

Ci siamo rivolti ai loro ispettori, abbiamo scritto, siamo andati di persona e... siamo stati presi "per i fondelli".

Il Comune ha anche affrontato, su richiesta della Cotral, la spesa della potatura degli alberi di via della

Stazione, proprio per rendere più scorrevole il passaggio dei pullman. Sembra che, a questa condizione, sarebbe stata accettata la nostra richiesta di una corsa bis, o, quantomeno di un leggero anticipo di orario del pullman che viene da Bassano.

Niente da fare, ancora stiamo aspettando. Non vogliamo apparire iperprotettivi nei confronti dei nostri figli, forse potrà sembrare che non si tratti, in fondo, di un disagio gravissimo, eppure, sappiamo che il rischio anche di un piccolo incidente, in un pullman sovraccarico, si moltiplica. E poi, via, ci sembra quantomeno irragionevole, oltre che diseducativo, iniziare ogni giorno l'attività scolastica in ritardo per una ragione



per chiedere di organizzare un trasporto privato in sostituzione. Forse potranno aiutarci. Noi intanto, insieme ai nostri figlioli e a tanti altri pendolari continueremo a chiederci: "chissà se alla Cotral sanno cosa significa esattamente servizio pubblico???"

lettera firmata

8 FIOCCHI ROSA PER LA PRO LOCO *di M.G. Tajé*

Le donne hanno conquistato anche la Pro Loco e quello che molti considerano una vera e propria piccola "rivoluzione" è stata festeggiata il 15 novembre con un brindisi sulla Piazza del Comune alla presenza delle autorità cittadine e di un numeroso pubblico, fra cui molti giovani. Dopo l'Associazione Commercialisti (nuova Presidente Katuscia Cippitelli) e l'Associazione per il Gemellaggio (nuova Presidente Patrizia Perelli) l'8 novembre è caduta un'altra roccaforte del potere maschile sutri- no. Vincenza Montanucci, ex consigliera comunale e ex assessore al commercio, è la nuova Presidente della Pro Loco di Sutri, affiancata nel Consiglio Direttivo da 7 donne dinamiche ed entusiaste: Carioli Anna Rita, Vice Presidente, responsabile del tesseramento (che partirà a gennaio) e con l'incarico di seguire le festività patronali e le consigliere Nicole Amori (responsabile dei rapporti con le Associazioni), ma anche del Carnevale insieme a Carla Brunetti e Stefania Salza, Fiorenza Ciucci e Laura Valeri, sono responsabili della Festa del Corpus Domini, ma anche dell'Infiorata e dei contatti con la scuola. A Paola Luise, ma insieme a tutte e a tutti, è stato affidato il compito di trovare sponsors e pubblicità. Silvano Stacchiotti, già Presidente per più di dieci anni, è stato eletto Segretario e responsabile della Saga del Fagiolo e del magazzino, Fabio

Citti è il Tesoriere, responsabile del Presepe Vivente e della Festa della Passione. Una distribuzione di compiti tesa a "valorizzare e responsabilizzare le singole persone" - precisa Vincenza Montanucci, che coordinerà l'intera équipe e le varie iniziative già in programma. Indispensabile il reperimento di nuovi spazi per realizzare serate teatrali, di cinema e di musica e altro ancora, come l'acquisizione del vecchio macello che potrebbe essere un ideale punto di riferimento e di incontro. L'attività della "nuova Pro Loco", fin d'ora impegnata nella preparazione del "Presepe Vivente" (uno degli appuntamenti più attesi ad apprezzati da migliaia di visitatori che giungono da tutto il Lazio e non solo) si aprirà alla collaborazione di tutti coloro - soprattutto ragazzi e ragazze - che vorranno contribuire con idee ed impegni concreti. In una prima riunione, alla quale erano state invitate molte delle Associazioni attive sul territorio di Sutri, la nuova Pro Loco ha assicurato il sostegno a tutte le future iniziative impegnandosi nella ricerca e nello studio di attività tendenti a valorizzare il grande patrimonio culturale, artistico e archeologico dell'Antica città coinvolgendo sempre di più i giovani e la scuola. E' già avviata anche la preparazione di un sito internet che sarà attivo dal prossimo anno.

UNA "AGGIUSTATINA" *di S.A.*

Sempre della serie "gli incontentabili". L'amata creatura, il semaforo di via delle Stazioni tanto a lungo invocato, ci sembra ancora un dono del cielo. Purtroppo però - come sempre nel passaggio dall'innamoramento all'amore - iniziamo a notare anche i suoi piccoli difetti.

Chi viene da Sutri e si immette sulla Cassia, verso Roma avrebbe di fronte un semaforo dai tempi normali, ma se a precedere, nella stessa fila è presente anche chi deve girare in direzione Viterbo, il tempo viene consumato quasi esclusivamente per questa operazione e...torna il rosso ancor prima di essere riusciti a spostarsi.

Che ne direste di allungare un pochino la durata del verde in uscita da Sutri? Chi deve occuparsene? Grazie a chiunque, nell'amministrazione comunale, voglia farsene carico.

Anche un'aggiustatina, a volte, può migliorare la qualità della vita. E per insistere... sulla Cassia, in direzione Viterbo, prima della curva grande sotto le mura di Sutri, è stato posto il cartello di avviso "a tot metri semaforo".

Lo stesso è stato fatto, come prescritto, anche dall'altro lato, nella direzione opposta. Ci sembrano segnalazioni un po' blandite, soprattutto nel primo caso, dove chi non conosce bene la strada, se si lascia sfuggire il cartello e non rallenta ben sotto i "50" prescritti, rischia di tamponare l'ultimo della fila, fermo proprio dietro al curva.

Che ne direste di una segnalazione lampeggiante? Incontentabili, è vero e forse anche un po' noiosi, ma - che volete - se in questo modo riusciamo a dare anche un piccolo contributo alla sicurezza stradale, siamo contenti di esserlo.



UN'AZIONE COMUNE PER L'AMBIENTE E LA LEGALITA'

Vi è una forte solidarietà tra i comitati che si battono per la drastica e immediata riduzione dei voli che avvelenano la vita dei cittadini di Ciampino (e di Marino e del X Municipio di Roma) ed il comitato che a Viterbo si oppone al mega-aeroporto.

Tra le molte testimonianze di questa solidarietà basterà citare la conferenza a Viterbo del 3 maggio 2008 in cui abbiamo ospitato i cittadini di Ciampino che hanno descritto quali drammatiche ed insostenibili conseguenze l'attività dell'aeroporto abbia provocato sulle loro vite, ed in tempi recentissimi l'importantissima relazione medico-scientifica sulla situazione di Ciampino svolta dalla dottoressa Antonella Litta (che è anche la portavoce del comitato che si oppone al mega-aeroporto a Viterbo) al recente prestigioso convegno medico nazionale di Salsomaggiore del 4-6 novembre 2009, relazione che aveva ad oggetto: "L'impatto delle attività aeroportuali sulla qualità della vita negli edifici abitativi ed i servizi circostanti. Il caso di studio della città di Ciampino e delle scuole di Santa Maria delle Mole. L'impatto atmosferico e l'impatto acustico come determinanti di malattie respiratorie, cardiovascolari e i disturbi della qualità della vita e della capacità di apprendimento nei bambini".

E' quindi semplicemente grottesco che alcuni personaggi della lobby speculativa del mega-aeroporto cerchino di contrapporre i diritti dei cittadini di Ciampino a quelli dei cittadini di Viterbo, come se per liberare Ciampino fosse necessario condannare Viterbo alla devastazione ambientale e al disastro sanitario.

In verità si deve procedere alla riduzione drastica e immediata dei voli a Ciampino, non trasferendoli altrove ma abolendoli tout court, poichè la salute, la sicurezza e il diritto alla vita dei cittadini devono essere anteposti ai profitti degli speculatori e degli avvelenatori.

Ed è assai significativo che in relazione ai procedimenti amministrativi relativi all'operazione speculativa del mega-aeroporto la magistratura viterbese abbia avviato un'inchiesta per corruzione nei confronti di politici e dirigenti del Comune di Viterbo.

Una volta di più affermiamo con chiarezza che la lotta dei cittadini di Ciampino e di Viterbo per la riduzione del trasporto aereo è una e la stessa.

Una volta di più affermiamo che bisogna liberare Ciampino e non "ciampinizzare" Viterbo. A Ciampino e a Viterbo occorre condurre una stessa lotta per il diritto alla salute e la legalità.

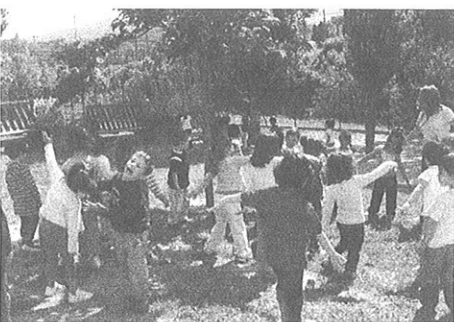
Il Comitato che si oppone al mega-aeroporto di Viterbo e s'impegna per la riduzione del trasporto aereo, in difesa della salute, dell'ambiente, della democrazia, dei diritti di tutti - Viterbo, 29 novembre 2009

Per informazioni e contatti: e-mail: info@coipiediperterra.org, sito: www.coipiediperterra.org

Per contattare direttamente la portavoce del comitato, la dottoressa Antonella Litta: tel. 3383810091, e-mail: antonella.litta@libero.it

RIPRENDIAMOCI LA MEMORIA

di M.G. Tajé



Domenica 29 novembre, nella splendida sala Nobile del comune di Nepi la locale Sezione dell'A.N.P.I (associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ha orga-

nizzato un incontro con il Prof. Massimo Rendina, già comandante partigiano della Brigata Garibaldi, mutilato nella guerra di liberazione dal fascismo, primo conduttore del giornale radio RAI, professore di Scienze della Comunicazione all'Università la Sapienza e Presidente dell'ANPI di Roma e del Lazio.

A 90 anni, portati splendidamente, il Prof. Rendina non si stanca di incontrare cittadini, alunni delle scuole medie e superiori, universitari per invitarli a "continuare un'opera di conoscenza e di diffusione della storia recente del nostro passato (ancora troppo poco insegnata nelle scuole) per "attualizzare i valori della Resistenza, da rivivere nel presente, per aiutare la comunità a crescere nella democrazia". "A fronte di manifestazioni sempre più dichiaratamente

razziste e antidemocratiche - ha continuato il Presidente dell'ANPI - si assiste a un moltiplicarsi esponenziale di circoli comunali e provinciali, a un aumento inaspettato di iscrizioni all'Associazione, soprattutto di giovani, a testimoniare l'esigenza di idealità e valori morali difficilmente riscontrabile nel panorama politico generale".

Trasformare l'ANPI (ritenuta da più parti anacronistica vista la inesorabile scomparsa di coloro che la fondarono alla fine del secondo conflitto mondiale) "in un laboratorio culturale e morale per riportare al centro della società l'uomo come "soggetto" in contrasto con chi vorrebbe farne un semplice "oggetto". Questo l'auspicio e l'impegno delle decine di cittadini riuniti a Nepi in assenza (ingiustificata) dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

CORTESIA E PROFESSIONALITA' di M.G. Tajé

Recarsi alla Delegazione ACI di Sutri (Piazza San Francesco) è un'esperienza umana piacevolissima oltre che la scoperta dell'efficienza e della puntualità (a conferma rimandiamo i lettori ad alcuni stralci della testimonianza - pubblicata sulla rivista interna della FAO - di John Rijks, olandese, funzionario FAO, residente a Trevignano capitato lì per caso e che poi ci ha mandato anche gli amici). Al di là della porta a vetri vi accolgono con il sorriso e un "incredibile" piacere di vedervi Daniela Brunetti, titolare dell'Agenzia dal 1993 (ci è entrata appena diplomata) e papà Antonio indispensabile braccio destro.

A quel tempo si andava a Ronciglione per la visita medica di controllo e poi a Viterbo o a Roma ad affrontare un vero e proprio percorso ad ostacoli nei meandri del P.R.A.

Ormai tutte le operazioni sono concentrate sullo Sportello Telematico dell'Automobilista gestito con perizia da Daniela e in qualche giorno, una settimana al massimo, i vostri nuovi documenti sono pronti e la spesa è più contenuta, cosa che di questi tempi difficili non guasta.

Il "passa parola" funziona a meraviglia e così la clientela non solo sutrina aumenta ogni giorno: arrivano dai paesi limitrofi, da Trevignano e dagli altri paesi del lago, ma anche dal sud di Roma con una gran voglia di avere un'altra occasione per tornare.

Scrivi John Rijks:

"...recentemente ho dovuto fare la conversione di due patenti, una l'ho fatta a Roma e per l'altra ho preferito andare in provincia di Viterbo...La città di provincia più vicina a nord di Roma dove c'è una Delegazione ACI è Sutri...Avendo telefonato precedentemente per informazione è stato semplice avere tutti i documenti pronti. Sono andato all'appuntamento, ho registrato i documenti e fatto l'esame medico nello stesso pomeriggio. Eh sì, mi hanno telefonato esattamente una settimana dopo per andare a ritirare la nuova patente. Per l'altra a Roma ho dovuto aspettare più di quattro mesi e pagare 35 euro in più. Inoltre, piccoli centri come Sutri spesso valgono la pena di essere visitati anche senza una specifica ragione...".

FAMIGLIA IN TUSCIA: UN ANNO DI ATTIVITA'

di Giordana Tonetti

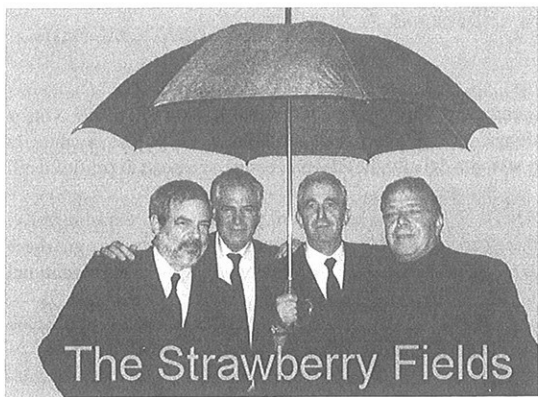
È passato ormai più di un anno dall'apertura della sezione di Sutri dell'Associazione culturale ecologica Green Park, denominata Famiglia in Tuscia. Ed è stato un anno frenetico, un banco di prova per capire come l'ente, impegnato da più di venti anni sulla scena romana, potesse contribuire, nel suo piccolo, alla promozione turistica e culturale della Tuscia. E devo dire che, nonostante la materia prima fosse di prima qualità (e per questo intendo il patrimonio culturale della nostra zona), non è stato semplice. Con sorpresa abbiamo scoperto realtà incredibilmente diverse: alcuni ci hanno accolto a braccia aperte, altri ci hanno sbattuto la porta in faccia. Insomma normale routine per tutte le associazioni del territorio.

Nonostante tutto, come si dice, non ci possiamo lamentare: in un anno abbiamo creato (testi, disegni e grafica) e stampato le 5 guide ludico-didattiche della collana "A spasso per..." (dedicate a Sutri, Nepi, Capranica, Tarquinia ed una alla Via Francigena); abbiamo pubblicato on line il sito www.famigliaintuscia.it, completamente dedicato alla promozione della

Tuscia, e www.aspassoperlaviafrancigena.eu, interamente dedicato alla conoscenza di questa importante via da parte dei bambini; abbiamo progettato e realizzato 7 manifestazioni con il Ludobus nelle piazze di Sutri, Capranica, Nepi, Tarquinia, Bolsena e Viterbo che hanno coinvolto più di 2500 bambini. In campo progettuale nel 2008 l'associazione ha ottenuto un importante riconoscimento da parte dell'Ass. alla Cultura della Provincia di Viterbo per la realizzazione del progetto "A spasso per la Tuscia". Ad agosto è arrivata la notizia del terzo posto della graduatoria dei progetti per la valorizzazione della Via Francigena approvati dall'Assessorato alla cultura, spettacolo e sport della Regione Lazio che, quest'anno, ci ha nuovamente dato la sua fiducia accettando il progetto "A spasso per la Via Francigena II", ora in fase di realizzazione.

Per il futuro abbiamo tante altre idee ed una certezza: quella di operare sempre con la massima serietà ed umiltà.

La Tuscia, il suo patrimonio ed i suoi cittadini sicuramente lo meritano.



Gli Strawberry Fields, Beatles Tribute Band, nascono a Sutri nel marzo del 2001 da un'idea di Enrico Vespignani voce e chitarra ritmica del gruppo. Insieme a Francesco Vignolini alla batteria, ad Alberto Saiu al basso e a Francesco Casini, subentrato nel 2003, alla chitarra solista, formano una delle cover più note, in ambito nazionale, dei mitici ragazzi di Liverpool. Suonano esclusivamente dal vivo le canzoni dei Beatles, riproponendo il sound e lo stile originale dei Fab Four, eseguendo, in oltre due ore, gran parte del loro repertorio, dal 1962 al 1970, da *Love me do* a *Let it be* cavalcando gli otto anni più esaltanti nella storia della musica contemporanea. Provvisi di strumentazione originale: basso Hofner, chitarre Gretsch, Gibson e Rickenbacker, batteria Ludwig ed amplificazione VOX si sono esibiti in decine di spettacoli in tutta Italia da Aosta, nella centralissima Piazza Chanoux, a Venezia in Campo San Barnaba; da Brescia, in Piazza della Vittoria, a Riomaggiore nelle Cinqueterre. Ogni anno partecipano al Beatles' Day di Roma, al Teatro Adriano, lo stesso dove i quattro Baronetti suonarono nel 1965 durante la loro tournée italiana. Prossimamente



sarà possibile ascoltarli a Sutri dove terranno due concerti: il primo, l'8 Dicembre alle ore 17 presso il Palazzo Cialli-Mezzaroma in occasione della festa del giornale locale "il lavatoio"; l'altro il 12 Dicembre "Serata Telethon" alle ore 21 nella Palestra Comunale (Enrico Vespignani)
Ulteriori informazioni sul WEB al loro sito www.strawberryfields.it. Gli Strawberry Fields sono presenti anche su Youtube, Facebook e MySpace (myspace.com/BeatlesCoverBand).

LA TERRA CHE NUTRE di M.G.T.

Tre importanti appuntamenti al Circolo Anziani

Con cadenza mensile: lunedì 7 dicembre 2009, lunedì 11 gennaio 2010 e lunedì 1 febbraio 2010 dalle ore 15 alle ore 17 al Centro Anziani/ARCI di Sutri (Piazza San Francesco) sono previsti tre incontri sul tema "La terra che nutre", organizzati da LEA, Laboratorio di Educazionale Ambientale, patrocinato dall'Amministrazione Provinciale e aperti a tutti gli iscritti. Tre appuntamenti da non mancare. Tre occasioni per acquisire ulteriori elementi di conoscenza sul rapporto tra uomo e natura, sul preoccupante degrado dell'ambiente e le metodologie per la sua salvaguardia e una informazione aggiornata sui progetti relativi alle aree protette a livello europeo ed internazionale e sulle metodologie e standard proposti a livello nazionale ed eventualmente locale, con l'uso delle nuove tecnologie e l'utilizzo della rete come comunità di pratica e di ricerca.

il nuovo lavatoio

Direttore responsabile: Chiara Valentini
Registrazione presso il Tribunale di Viterbo n° 14/08.

Per suggerimenti, informazioni e adesioni scrivete a:
fsaitto@alice.it o taje.sutri@email.it

Tipografia: Tecnostampa srl - Sutri

LA PARANZA: NUOVI ARRIVI DALLA TERRA E DAL MARE

di M.G. Tajè

La prima ad arrivare è stata una zia che si è innamorata di Sutri e qui si è fermata. Poi sono arrivate la mamma e la sorella e poi, nell'anno, l'altra figlia Federica coi tre bambini (Andrea 9 anni, Eleonora tre anni, Rebecca nata qui appena 6 mesi fa) e suo marito Angelo Mirra, col cognato Michele (con le figlie Valeria e Michela) e il suocero Pasquale. A Sutri hanno trasferito non solo la casa, ma anche la loro passione e la ragione della loro vita: distribuire e vendere pesce e crostacei che arrivano freschissimi ogni giorno alle cinque del mattino. L'attività era già iniziata da qualche mese con la consegna del pesce ad una clientela locale esigente e buongustaia alla quale i prodotti venivano consegnati direttamente a casa. Da giovedì 3 dicembre la vendita del pesce, dei crostacei (ostriche comprese) e dei prodotti semilavorati (hamburger di pesce, spiedini, preparati per sughi, risotti, insalate e ripieni, oltre a piatti realizzati su richiesta (a cominciare dalle gustose zuppe di mare) si svolge nella spaziosa ed elegante pescheria - dove sono impegnati soprattutto gli uomini - che il giovanissimo Andrea, studente di quarta elementare ha contribuito ad addobbare con reti marine, conchiglie, pesci e frutti mediterranei. Andrea sarà anche il responsabile del bell'acquario che troneggia in mezzo alla sala e che ospiterà alcuni esemplari della nostra fauna marina. Zio Michele, già chef di ristorante suggerirà ai clienti gustose ricette a base di prodotti di giornata.

Ecco un piatto "napoletano" per allietare la tavola delle prossime Feste:
"Vermicelle cu' secciuille" (vermicelli con seppioline)

Pulite accuratamente 750 gr di seppioline e tagliate i tentacoli a pezzetti, fateli soffriggere con 2 spicchi d'aglio, olio, peperoncino e prezzemolo, per una decina di minuti. Poi aggiungete i sacchetti delle seppie, i pomodori pelati e fate cuocere per altri 10 minuti.

Cuocete al dente 400 gr di vermicelli, scolateli, conditeli, spolverizzateli di prezzemolo tritato e serviteli caldissimi.

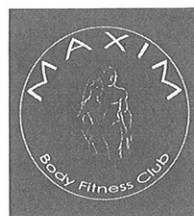
Pescheria
LA PARANZA
SCARICO GIORNALIERO

Michele	335 18 410 25
Angelo	347 73 68 754
Pasquale	347 43 28 824

SUTRI - VITERBO
Via G. Cesaroni 16B
Tel. 0761 63 49 73

PER LA BELLEZZA DEL CORPO E DELLO SPIRITO

di M.G. Tajè



Monia Giovannini e Massimiliano Casini, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della "Palestra "Maxim Body fitness Club, si sono conosciuti proprio in una palestra e la passione per la ginnastica e la bellezza e salute del corpo li unisce da anni in un impegno entusiasta.

Massimiliano, 41 anni, pratica il body building da 25 anni e ha partecipato con successo a molte competizioni nazionali: il suo corpo scultoreo, i suoi muscoli ricor-

perti da straordinari tatuaggi ne sono una prova evidente. Maxim possiede il diploma di istruttore di body building della FIF ed ha partecipato a un master FIF per quanto attiene a una sana ed adeguata alimentazione ed è in grado di proporre consigli alimentari personalizzati. Monia, 36 anni, amministratrice e organizzatrice del Centro, ha al suo attivo - oltre ad una lunga esperienza presso l'Albo degli Ingegneri di Roma, di cui sta curando il sito Internet, anche la partecipazione a un master Blue fitness della FIF.

La scelta dell'Antichissima città come sede della raffinata palestra, attrezzata con macchinari isotonici di ultima generazione e circuiti cardio-vascolari adattabili a chiunque intenda ritrovare una perfetta forma fisica - una vera oasi di serenità e benessere - conferma la loro volontà di dare anche a Sutri (luogo d'origine di Maxim e della sua famiglia, mentre Monia è originaria di Oriolo Romano) un centro di qualità e di prestigio che attiri una clientela esigente e di qualità.

Le formule di iscrizione e gli orari sono adattabili ai singoli clienti.

Per informazioni scrivere a: maxim.fbc@libero.it
o visitare il sito www.palestramaxim.it

Sede: Via G. Cesaroni 36/38 - 01015 SUTRI (VT) - Tel. 0761 608359

<p>PARAFARMACIA Dott. D. Amelino</p> <p>Via G. Cesaroni, 66 01015 SUTRI (VT)</p> <p>Tel./Fax 0761 6019281 Cell. 315 81 37 316</p> <p>La Stanza di Cri di Bombardi Cristina Articoli da Regalo - Casalinghi Lista Nozze SUTRI (VT) - Via G. Cesaroni, 3/c - Tel./Fax 0761.600206</p>	<p>PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI FITOFARMACI GAS IN BOMBOLE DI CIPPITELLI GIUSEPPE E FIGLIO</p> <p>VIA RONCIGLIONE, 18/20 SUTRI (VT) TEL. 338.2324220</p>
--	---